

ore 19.00

**Arte e Architettura “dopo”**

**GIOVANNI FRAZIANO**

Docente di Composizione Architettonica e Urbana  
Collaboratore del Rettore

*Riflessioni e sottolineature partendo dalla famosa affermazione di Adorno: “Dopo Auschwitz, nessuna poesia, nessuna forma d'arte, nessuna affermazione creatrice è più possibile”.*

ore 19.15

**Mostrare, narrare, scrivere una Storia: comprensione, interpretazione e Memoria**

**GISELLA PAOLETTI**

Docente di Pedagogia Sperimentale  
Collaboratrice del Rettore

*Esame del modo in cui il lettore e lo studente elaborano le informazioni fornite tramite formati diversi: testi, narrazioni, foto e filmati. Si chiede come è possibile trovare un bilanciamento tra veridicità ed efficacia e fino a che punto si può contare su un'elaborazione attenta e completa (invece che frettolosa e selettiva). Soprattutto in un'era di multitasking e di lettura su tablet e smartphone.*

ore 19.30

**Com'è possibile la fede in Dio e la fiducia nell'uomo dopo Auschwitz?**

**DON PIERLUIGI DI PIAZZA**

Presidente Centro di Accoglienza Balducci

ore 19.45

**La Comunità Internazionale e il Genocidio di Srebrenica: 1992 - 1995**

**SEMSO OSMANOVIC**

Presidente Comunità Bosniaca Trieste

*L'alba di quell'ultimo giorno. Io sopravvissuto di Srebrenica: cronologia del Genocidio. Vent'anni dopo che 8.372 persone, perlopiù ragazzini e uomini adulti, furono trucidati in un paio di giorni a Srebrenica ci sono ancora forze che non vogliono chiamare questo crimine Genocidio.*

ore 20.00

Spettacolo teatrale

**DiSegni e di Passaggi:**

**dall'Aktion T4 alla Risiera di San Sabba**

di Marco Tortul

Compagnia di portatori di handicap e non  
“Oltre quella sedia”

Associazione di Promozione Sociale Onlus

Sentieri di speranza e di nuove prospettive di umanità.

Coordinamento - organizzazione

**GIANNI PETEANI**

Presidente Comitato permanente Ondina Peteani

Unità di Staff Comunicazione e Relazioni esterne

**TULLIA CATALAN**

Docente di Storia dell'Ebraismo

Info: [catalant@units.it](mailto:catalant@units.it)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

3° convegno

dell'Università degli Studi di Trieste

**“Convivere con Auschwitz”**

*i reticolati del nuovo millennio*



**Giovedì 21 gennaio 2016 ore 17.00**  
**settimana della Memoria**

Aula magna, Via Filz,i 14 - Trieste  
Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio,  
dell'Interpretazione e della Traduzione

Nell'ambito delle celebrazioni del Giorno della Memoria del 27 Gennaio, data in cui nel 1945 vennero abbattuti i cancelli di Auschwitz, rivelando al mondo l'abominio dell'Olocausto, l'Università di Trieste interviene con un approccio multidisciplinare al tema. L'Ateneo vuole promuovere una riflessione collettiva sia sulle ragioni e motivazioni che portarono durante la II guerra mondiale alla Shoah e all'annientamento nei lager nazisti di oppositori politici, disabili, Rom e omosessuali, sia sulla rielaborazione attuale delle memorie di questi fatti nella società odierna, posta di fronte a rinnovate tragedie umanitarie.

Il Novecento ha duramente segnato la storia di Trieste: l'incendio del Balkan nel 1920, l'annuncio delle leggi razziali nel 1938 e durante l'occupazione tedesca la presenza della Risiera di San Sabba, unico campo di concentramento nazista in Italia con un forno crematorio. Dal Silos della Stazione Ferroviaria centrale di Trieste, dal 1943 al 1945, partì il maggior numero di convogli dall'Italia di deportate e deportati diretti ad Auschwitz e verso altri Lager.

Quest'anno, come già in precedenza, il nostro Ateneo si impegna nella divulgazione della conoscenza del passato, anche delle sue pagine più tragiche, consapevole che solo una riflessione sulle responsabilità di ieri possa darci gli strumenti oggi per affrontare gli eventi che stanno interessando l'Europa, con le ondate di profughi in fuga da guerre e violenze e con l'erezione di nuovi muri fatti di filo spinato. L'incontro vuole essere un impegno collettivo per ricordare anche altre tragedie, come ad esempio Srebrenica, ma anche per saper guardare avanti, schierandosi contro l'indifferenza, da sempre generatrice di mostri.

## Programma

ore 17.00

Saluto del Prorettore  
RENATO GENNARO

Introduzione

GIANNI PETEANI

Presidente Comitato permanente Ondina Peteani

TULLIA CATALAN

Docente di Storia dell'Ebraismo

ore 17.15

### **Diritto e scienza dopo Auschwitz**

ROBERTO SCARCIGLIA

Docente di Diritto Pubblico comparato

*Diritto e Scienza: rapporto della scienza giuridica con l'eugenetica, partendo dalle esperienze normative e giudiziarie anteriori e successive alla legge per la prevenzione delle prole con malattie ereditarie del 14 luglio 1933, varata secondo le regole del nazismo hitleriano. Il criminale programma Aktion T4, che portò alla morte di circa 70.000 persone fra il 1940/1941, ha lasciato una traccia infamante del ruolo della "cattiva" scienza. Come giudici e legislatori si pongono oggi rispetto al tema della selezione eugenetica?*

ore 17.30

### **Luci e ombre nell'uso della chimica**

MAURIZIO PRATO

Docente di Chimica Organica

*La Chimica contribuisce in maniera fondamentale al nostro benessere, basti pensare alle medicine che salvano quotidianamente la vita a milioni di persone. D'altra parte, l'uso aberrante che i nazisti hanno scelto di fare nelle camere a gas del tristemente famoso Zyklon B sta a testimoniare gli effetti devastanti di scelte di cui non è responsabile la sola scienza. La chimica non è il male e spetta all'uomo perseguire con onestà la ricerca di un equilibrio tra etica e Scienza.*

ore 17.45

### **La giornata della memoria in Italia. Oltre un decennio di celebrazioni fra centro e periferia**

TULLIA CATALAN

Docente di Storia dell'Ebraismo

*Modalità di celebrazione della giornata della memoria, strumentalizzazione e banalizzazione delle memorie.*

ore 18.00

### **Lingua e nazionalsocialismo**

LORENZA REGA

Docente di Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca  
Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione  
*Analisi del binomio Lingua e Letteratura nel rapporto con la violenza, nell'assunto che la lingua può essere violenza essa stessa. Come la lingua del nazionalsocialismo sia di per sé in grado di ferire direttamente un individuo, di come essa inciti alla violenza e di come essa costituisca uno strumento di violenza sulla persona.*

ore 18.15

### **Documento audiovisivo - Le rose di Ravensbruck**

di Ambra Laurenzi

FONDAZIONE MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE

ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Lager Nazisti

*Attraverso le immagini e le voci narranti di donne che riproducono scritti, testimonianze e fotografie di deportate italiane, si ripercorrono le tappe della deportazione dal momento dell'ingresso in Lager al giorno della Liberazione, ricomponendo in un affresco corale i tratti specifici della deportazione femminile.*

ore 18.45

### **I diritti - prima e dopo Auschwitz**

MAURO BARBERIS

Docente di Filosofia del Diritto

*Forse in nessun altro campo Auschwitz ha cambiato il nostro paesaggio intellettuale quanto nel diritto e in relazione ai diritti. Tre esempi: la discussione sull'obbligatorietà del diritto. Le costituzioni rigide. La garanzia giudiziale dei diritti.*